

Prot. n. 18309 DEL 17/04/2019

Allegato al D.D.G. n. 657 del 17/4/2019

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura



Programma di Sviluppo Rurale

Regione Sicilia 2014/2020 - Reg. UE 1305/2013

DISPOSIZIONI ATTUATIVE – PARTE SPECIFICA

MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

Sottomisura 10.2 - “sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”

Operazione 10.2.a - “Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura”

INDICE

1 .Premessa e riferimenti normativi	Pag. 3
2. Obiettivi	Pag. 6
3. Dotazione finanziaria	Pag. 7
4. Beneficiari	Pag. 7
5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità	Pag. 8
6. Collegamento con altri interventi	Pag. 9
7. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei	Pag. 10
8. Interventi e spese ammissibili	Pag. 10
9. Investimenti e spese non ammissibili	Pag. 13
10. Tipologia intensità dell'aiuto	Pag. 14
11. Massimali e limiti di spesa	Pag. 14
12. Localizzazione	Pag. 14
13. Impegni ed obblighi del beneficiario	Pag. 14
14. Modalità di attivazione e accesso alle operazioni	Pag. 15
15. Domanda di sostegno	Pag. 15
16 .Procedimento Amministrativo	Pag. 19
17. Formulazione delle graduatorie	Pag. 19
18. Domande di pagamento	Pag. 21
19. Varianti in corso d'opera	Pag. 23
20. Controlli e sanzioni	Pag. 24
21. Ricorsi	Pag. 24
22. Disposizioni Finali	Pag. 24
23. Trattamento dei dati personali	Pag. 25

1 .Premessa e riferimenti normativi

L'operazione 10.2.a - "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura", facente parte della Misura 10, Sottomisura 10.2 - "sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura", è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C 2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con decisioni C(2016) 8969 final del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 e C(2018) 615 final del 30/01/2018 e C (2018) 8342 final del 03 dicembre 2018. Le presenti disposizioni disciplinano unicamente gli aspetti specifici dell'operazione 10.2.a - "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura", per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: www.psr Sicilia.it.

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) 2019/94 della Commissione 30 ottobre 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1077 della Commissione del 30 luglio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC 2014).
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante "regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014 – 2020";
- Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea mettì delibera di Giunta adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27.11.2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30.1.2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018 (Approvazione versione 4.0 del Programma);
- Decisione della Commissione europea C(2018) 2842 final del 3.12.2018, che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 3 gennaio 2019;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 – Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg.

- UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
 - D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
 - Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
 - Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020 PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: www.psr Sicilia.it
 - Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo; Decreto 6 Luglio 2012 - Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012);
 - Trattato Internazionale sulle Risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura.
 - Legge 6 aprile 2004, n. 101- Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001;
 - Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 del Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012)
 - LR 18/11/2013 n°19 Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche “Born in Sicily” per l'agricoltura e l'alimentazione.
 - D.A. 40/G/2014 istituzione del repertorio regionale ai sensi della L.R. 18/11/2013 n°19.
 - Legge 1 dicembre 2015, n. 194, Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. (GU Serie Generale n.288 del 11-12-2015).

2. Obiettivi

Il diffondersi dell'agricoltura intensiva ha determinato l'affermarsi di poche varietà geneticamente uniformi che hanno sostituito quelle tradizionali provocando la diminuzione della variabilità genetica. In particolare, a fronte di specifiche e talvolta desiderabili caratteristiche produttive queste nuove varietà generano un alto rischio di erosione genetica, ovvero la perdita della diversità genetica presente nelle varietà tradizionali. La diffusione di individui molto simili tra di loro rappresenta un problema non solo di estinzione ma anche di vulnerabilità alle avversità biotiche e abiotiche. In mancanza di diversità, le probabilità di estinzione ed erosione genetica aumentano.

L'operazione, anche sulla base dell'esperienza maturata con la precedente programmazione, ha lo scopo di dare continuità ai progetti già finanziati con la misura 214/2A "conservazione della biodiversità: centri pubblici di conservazione" e qualora necessaria la realizzazione di nuovi progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura,

Con l'operazione 10.2.a si intende accompagnare i centri di conservazione per la biodiversità già esistenti, che attuano:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione *ex situ* e *in situ*, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate *in situ*, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche *in situ* nell'azienda, sia delle collezioni *ex situ* (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea.
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici e predisposizione della documentazione in conformità alle Linee guida nazionali per consentire l'iscrizione del materiale genetico nel repertorio Regionale delle risorse genetiche di interesse agrario e nell'anagrafe Nazionale.

L'operazione contribuisce direttamente alla Focus Area 4.A "*salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*" e risulta coerente con i fabbisogni F12 "Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale" individuato in nell'analisi delle esigenze del PSR Sicilia 2014/2020. La sottomisura 10.2 "contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Cambiamenti climatici" in particolare per quel che concerne la biodiversità.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Operazione 10.2 a per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 è pari a € 13.000.000,00 di spesa pubblica, di cui € 7.865.000,00 di quota FEASR.

4. Beneficiari

Beneficiari dell'operazione 10.2.a, sono gli Enti o Istituti pubblici che svolgono attività di conservazione del germoplasma di specie e varietà autoctone vegetali nell'ambito del territorio regionale.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati, devono essere posseduti, da parte dei soggetti richiedenti, all'atto della presentazione informatica della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Fascicolo aziendale

Ai sensi del DPR 503/99, del D.Lgs 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni; i beneficiari altresì hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito, ogni qualvolta si registrino modifiche aziendali. Possono quindi presentare domanda di sostegno i soggetti pubblici che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.

Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti, necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda di sostegno, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

I richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno dimostrare la disponibilità delle aree oggetto d'intervento con le modalità sopra descritte. I richiedenti hanno l'obbligo tramite i CAA di inserire nel fascicolo aziendale tutti i dati relativi ai titoli di conduzione, compresi gli estremi di registrazione e la data di inizio e di fine degli stessi.

Requisiti del progetto

Il progetto dovrà descrivere le azioni da realizzare con l'operazione 10.2.a.

In particolare il progetto dovrà fare riferimento a quanto segue:

- attività che si intendono svolgere fra quelle previste nella presente operazione;
- elenco delle risorse genetiche interessate, costituite da generi di specie agrarie vegetali, erbacee e/o arbustive e arboree autoctone della Regione Sicilia, con particolare riferimento a quelle relitte e/o minacciate di erosione ed estinzione. Per ogni varietà, accessione ed ecotipo locale interessati, dovranno essere definite le strategie più efficaci per realizzare le attività previste.

L'attività proposta nei progetti dovrà essere coerente con quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale*", di cui al decreto del 6/7/2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- crono-programma dello svolgimento delle attività progettate;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;

- dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti, con idonea documentazione, di svolgere e di avere esperienza nell'attività di conservazione, raccolta e/o caratterizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo e di avere la sede operativa nel territorio della Regione Sicilia.

Gli Enti pubblici hanno l'obbligo di aderire alla costituenda "Rete regionale di conservazione e salvaguardia delle risorse genetiche autoctone".

Il progetto può essere redatto in continuità con attività finanziate con la misura Mis.214/2- A del PSR Sicilia 2007-2013, in questo caso potranno essere richieste a finanziamento esclusivamente le Azioni concertate e le Azioni di accompagnamento di cui al precedente paragrafo 2. In caso contrario, ossia di progetto non in continuità con la precedente programmazione, l'attività proposta dovrà riguardare e fare riferimento a risorse genetiche che non sono state oggetto di attività finanziate con la precedente programmazione – Mis.214/2- A del PSR Sicilia 2007-2013 o di altre misure relative a precedenti programmi che riguardano la conservazione della biodiversità, in questo caso sarà obbligatoria la presentazione di un progetto integrato tra l'operazione 10.2.a e l'operazione 4.4.a *"Investimenti per la conservazione della biodiversità – risorse genetiche in agricoltura"*.

Gli Enti richiedenti che svolgono attività di conservazione del germoplasma devono dimostrare di avere la disponibilità dei locali e delle superfici dove sono previste le attività per tutto il periodo dell'impegno di cui all'operazione 10.2.a. Tale disponibilità deve essere comprovata in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto e comodato d'uso, stipulati e registrati nei modi di legge. Non sono ammissibili contratti di disponibilità unilaterali o contratti verbali. I contratti di affitto e/o comodato d'uso devono avere **una scadenza di almeno 10 anni** a partire dalla data di presentazione informatica della domanda di sostegno. Sono esclusi i contratti di affitto e/o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni.

Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo di 10 anni gli stessi potranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. Nei contratti di comodato d'uso, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art.1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Gli stessi contratti devono, riportare l'autorizzazione del proprietario/comproprietario che ha concesso i locali e le superfici ove il richiedente realizzerà le azioni previste dal progetto, inoltre, dovrà essere allegata al progetto la dichiarazione del proprietario/comproprietario di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente.

6. Collegamento con altri interventi

In caso di progetto in discontinuità con le attività finanziate con la misura Mis.214/2- A del PSR Sicilia 2007-2013, gli interventi previsti dall'operazione 10.2.a per le medesime superfici/appezzamenti, devono obbligatoriamente essere integrati con quelli previsti dalla Misura 4 operazione 4.4.a - Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

7. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarietà indicate nel cap. 14 PSR Sicilia 2014/2020. L'operazione 10.2.a non sostiene gli impegni previsti dall'operazione 10.1.h, in quanto le attività previste dall'operazione 10.2.a sono diverse da quelle finanziate dall'operazione 10.1.h

Non sussiste il rischio del doppio finanziamento con il PSRN in quanto quest'ultimo non prevede interventi nell'ambito della salvaguardia della biodiversità vegetale.

8. Interventi e spese ammissibili

8.1 Interventi ammissibili nell'ambito dell'Operazione 10.2.a

Nell'ambito dell'operazione 10.2.a. possono essere realizzati i seguenti interventi:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione *ex situ* e *in situ*, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate *in situ*, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche *in situ* nell'azienda, sia delle collezioni *ex situ* (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea.
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazioni, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici e predisposizione della documentazione in conformità alle Linee guida nazionali per consentire l'iscrizione del materiale genetico nel repertorio Regionale delle risorse genetiche di interesse agrario e nell'anagrafe Nazionale.

8.2 Spese ammissibili nell'ambito dell'Operazione 10.2. a

Relativamente all'operazione 10.2.a sono ammissibili le seguenti spese:

Personale (amministrazione diretta, borse di studio o contratti temporanei)

Le spese del personale sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del progetto.

Sono comprese in questa categoria:

- stipendi e salari (inclusi oneri fiscali e previdenziali ed esclusa l'IRAP) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- borse di studio e contratti temporanei.

La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività. La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore, dal legale rappresentante e dal RUP, dai quali si evincono chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (F24, ecc.), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente. Per il personale non dipendente, il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del progetto. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, viene definito il costo o la quota parte da imputare al progetto. Il contratto deve contenere il riferimento al progetto, nonché alle attività da svolgere, alle modalità organizzative e alla relativa durata.

Trasferte nell'ambito del territorio regionale strettamente necessarie e direttamente imputabili alle iniziative previste in progetto, ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie:

- spese per percorrenze chilometriche effettuate con mezzo proprio, preventivamente autorizzato, rimborsate in misura pari ad 1/5 del prezzo medio del carburante benzina verde, in vigore nel periodo in cui si è svolta la missione e rilevato dal bollettino ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini del calcolo delle distanze tra le diverse località si applicherà la tabella ACI - tipo percorso "più breve";
- pedaggi autostradali, biglietti aerei, ferroviari e di altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;
- spese per vitto per trasferta di durata compresa tra 8 e 12 ore, compete solo il rimborso per un pasto nel limite di €. 30,55. Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, oltre alle spese di albergo, sarà rimborsata la spesa sostenuta per i due pasti giornalieri, nel limite di complessivi € 61,10. La spesa dei pasti deve essere documentata mediante fattura o ricevuta fiscale completa delle generalità del dipendente;
- pernottamenti correlati ad incarichi di durata superiore alle 12 ore. Le spese in argomento, da documentare mediante fattura o ricevuta fiscale sono consentite limitatamente al solo pernottamento in albergo per il costo di una camera singola (pari a 3 stelle).

In ogni caso, per la voce "trasferte" il limite massimo ammissibile è pari al 10% del costo totale dell'investimento, escluso IVA, imputabile all'operazione 10.2.a;

- **Servizi** (per le attività di informazione, formazione, divulgazione, editing e pubblicazioni). Sono ammissibili le spese inerenti attività di divulgazione; spese per organizzazione seminari,

convegni, giornate di formazione, giornate dimostrative, visite guidate, in ambito regionale, rivolte principalmente agli agricoltori custodi e agli enti iscritti presso il repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale, ma anche a tutti i soggetti portatori di interesse verso il recupero, conservazione e valorizzazione delle varietà locali a rischio di estinzione; spese di impaginazione e stampa di pubblicazioni per il supporto agli operatori del settore. Per tale materiale dovrà essere richiesto all'Amministrazione Regionale, apposito visto di stampa senza il quale la spesa non verrà riconosciuta a finanziamento.

Per detti servizi è ammessa una spesa massima di euro 20.000,00

- **Consulenze tecnico scientifiche**, ammissibili solo se direttamente collegabili al progetto.

Fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto);

- **Spese per la caratterizzazione** genetica e sanitaria, delle varietà, accessioni ed ecotipi locali autoctoni della Sicilia. Sono ammissibili in questa voce le spese per la caratterizzazione genetica e sanitaria, delle varietà, accessioni ed ecotipi locali autoctoni della Sicilia, effettuata secondo quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale*". Si considerano ammissibili come attrezzature i beni durevoli, utilizzati nell'ambito dell'attività progettuale e che hanno le seguenti caratteristiche:

- Non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- Sono considerati beni inventariabili dalla disciplina interna dell'Ente beneficiario. Non sarà ammessa la spesa riguardante l'acquisto di macchinari ed attrezzature, che per tipologia e caratteristiche, hanno già goduto dei benefici della Misura 214/2A del PSR Sicilia 2007/2013.

In ogni caso, per detta voce di spesa il limite massimo ammissibile è pari ad €. 60.000,00.

- **Materiale di consumo** spese ammissibili esclusivamente se documentate e direttamente inerenti alle iniziative previste in progetto. Sono ammissibili in questa voce di spesa i costi per materiali di consumo che riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di attrezzature durevoli), che non costituiscono prelievi dalle scorte di magazzino ma che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. In ogni caso, per la voce "materiale di consumo" il limite massimo ammissibile è pari al 5% del costo totale dell'investimento, escluso IVA, imputabile all'operazione 10.2.a.

- **Spese generali** Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, per:

Onorari di professionisti abilitati, per spese di progettazione, direzione dei lavori, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo lavori; redazione del Piano di sicurezza e di Coordinamento, se pertinente; - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale, se pertinente; predisposizione di elaborati finanziari, economici e tecnico-contabili, necessari per la presentazione delle domande di pagamento anticipo, S.A.L. e saldo.

Per le attività sopra elencate, trattandosi di operazioni svolte da enti pubblici, l'aliquota sopra citata si applicherà in ogni caso:

- a) Per le figure professionali interne all'ente richiedente sono riconosciuti gli incentivi per le funzioni tecniche regolamentati dall'art. 113 del D.Legs.50/2016;
- b) Per le figure professionali esterne, all'uopo incaricate dall'ente richiedente, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero della Giustizia - Decreto ministeriale 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016. In ogni caso, le aliquote massime per le operazioni di cui ai precedenti punti a) e b) sono individuate nel 7% per i tecnici progettisti laureati; 6% per i individuata nel per i tecnici progettisti non laureati e del 3% calcolato sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti laureati e non laureati;
- c) spese bancarie per la tenuta di un conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- d) spese per eventuali analisi chimico-fisica dei terreni e indagini stratigrafiche;
- e) spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.);
- f) spese per la redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento, di cui al D. Legs. n° 494/1996, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro, per un'aliquota massima pari a 1% dell'importo dei lavori interessati dal piano stesso.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'intervento finanziato e necessarie per la sua attuazione, effettivamente sostenute e certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione all'intervento finanziato con l'operazione.

Ai sensi dall' art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Quindi il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Tutte le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale.

9. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono comunque finanziabili:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione della domanda informatica di sostegno, ad eccezione delle spese effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto;
- costi per le certificazioni;

- acquisto e/o affitti di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di nuovi fabbricati e/o la ristrutturazione di quelli esistenti;
- l'acquisto di veicoli, macchine agricole e attrezzi durevoli o per l'acquisto di materiali e/o attrezzature usati, ed il leasing;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- conferimenti in natura o per personale assunto a tempo indeterminato;
- l'acquisto di materiale di cancelleria e arredi per ufficio;
- spese di gestione;
- I.V.A. (tranne i casi previsti dai precedenti paragrafi), imposte, compreso l'IRAP, tasse, oneri e interessi passivi.

10. Tipologia intensità dell'aiuto

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali PSR Sicilia 2014/2020 e nelle presenti disposizioni.

Il sostegno previsto è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dall'operazione.

11. Massimali e limiti di spesa

L'importo massimo dell'investimento, comprese le spese generali, escluso l'IVA, per singolo beneficiario, non può superare euro 250.000,00 per l'operazione 10.2.a.

Tale importo non potrà superare i 400.000,00 euro nell'ambito del progetto integrato con gli investimenti di cui all'operazione 4.4.a.

Per i massimali di costo relativi ai Servizi per le attività di informazione, formazione, divulgazione, editing e pubblicazioni relativi all'operazione 10.2.a ci si dovrà riferire a quanto riportato nel par. 8.2..

12. Localizzazione

L'operazione 10.2.a si applica su tutto il territorio regionale.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per gli aspetti generali si rimanda a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali PSR Sicilia 2014/2020.

In particolare, l'Ente beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso di 5 anni, dalla data di pagamento finale. L'impegno di vincolo, formulato tramite apposita deliberazione dell'organo esecutivo dell'ente, dovrà essere prodotto prima del pagamento finale. Nei casi di affitto o comodato d'uso, l'atto deliberativo dovrà riportare l'autorizzazione del concedente proprietario;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, per tutta la durata del vincolo, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;
- impegnarsi alla diffusione gratuita dei risultati ottenuti e del materiale vegetale conservato e propagato e al rispetto tutte le norme vigenti in materia fitosanitaria;
- aderire alla Rete regionale di conservazione e salvaguardia delle risorse genetiche autoctone qualora attivata;
- considerato che l'operazione 10.2.a è rivolta ad Enti Pubblici e/o Organismi di diritto pubblico, per tutte le fasi delle operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D. Legs 18/4/2016 n°50 e della Direttiva 2014/23-24-25/UE. Inoltre deve essere garantito il rispetto della Legge n°136 del 13/8/2010 – Piano straordinario contro le mafie, con particolare riferimento all'art.3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

In particolare deve essere rispettato tutto quanto previsto al punto 6.3 "operazioni realizzate da enti pubblici" delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale.

Si fa presente che nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella del pagamento finale non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente e riconosciute dall'Amministrazione.

14. Modalità di attivazione e accesso alle operazioni

L'adesione all'operazione 10.2.a è attivata tramite procedura a bando. Le singole domande di sostegno, superate le fasi di ricevibilità e ammissibilità, saranno valutate e selezionate attraverso l'applicazione dei criteri di selezione ratificati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel relativo bando pubblico.

15. Domanda di sostegno

I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di sostegno saranno indicati nei rispettivi Bandi o Avvisi pubblici.

Per l'adesione al regime di sostegno dovranno essere presentate apposite istanze informatiche e cartacee, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, entro i termini perentori fissati dall'Amministrazione nei bandi o avvisi pubblici.

La domanda cartacea, costituita dalla stampa della domanda di sostegno così come rilasciata telematicamente dal sistema, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, e corredata dalla documentazione specifica, deve essere presentata in busta chiusa, **perentoriamente entro dieci (10) giorni successivi dalla data di rilascio telematico della domanda stessa**, agli Ispettorati Agricoltura (IA) competenti per territorio.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014/2020 PSR Sicilia 2014-2020 Misura 10 sottomisura 10.2 Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura"* -Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente, e la scritta "NON APRIRE AL PROTOCOLLO".

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione delle domande cartacee, farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio competente, che dovrà essere riportata anche sulla busta chiusa.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico.

Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo successivo.

L'istanza pervenuta agli Ispettorati dell'Agricoltura competenti per territorio, dovrà essere introitata al protocollo attraverso l'apposizione sulla busta chiusa della data e del numero di protocollo.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà univocamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

Le domande cartacee di sostegno presentate oltre i termini previsti, verranno considerate non ricevibili e l'ufficio darà apposita comunicazione all'ente interessato. Si precisa, altresì, che le domande di sostegno non saranno accettate se presentate sul sistema SIAN in ritardo rispetto alla data fissata dai Bandi o Avvisi pubblici.

Con le stesse modalità, verranno considerate non ricevibili, le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato dei bandi di selezione e le richieste non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

Ove, per motivi non imputabili al richiedente e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti), le domande venissero presentate oltre i termini, le stesse potranno essere accolte con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate dai soggetti abilitati, a mezzo mail o pec alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda (Helpdesk SIAN) entro i termini di scadenza previsti dal bando.

15.1 Documentazione

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione essenziale, **pena la non ricevibilità delle domande:**

15.1.1 Documentazione essenziale dell'Operazione 10.2.a

- Copia cartacea delle domanda rilasciata telematicamente per la partecipazione all'operazione 4.4.a (SOLO IN CASO DI PROGETTO INTEGRATO);
- documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la domanda;
- idonea documentazione finalizzata a dimostrare di svolgere e di avere esperienza nell'attività di conservazione, raccolta e/o caratterizzazione delle risorse genetiche nei settori agricoli e forestali e di avere la sede operativa nel territorio della Regione Sicilia;
- delibera dell'organo di amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante che per le stesse opere non sono state chieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, né lo saranno in seguito alla presentazione della domanda di sostegno;
- provvedimento amministrativo di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) così come previsto dall'art.31 del D. Legs 50/2016;
- provvedimento amministrativo di incarico del progettista delle opere e relativa documentazione dell'iter adottato, così come previsto dall'art. 24 del D. Legs 50/2016;
- provvedimento amministrativo a firma del RUP, di approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
- relazione tecnica del progetto, con descrizione analitica della struttura dove viene svolta l'attività, delle attrezzature in possesso, calendario delle attività e tempi previsti per l'ultimazione delle stesse; nel caso di partecipazione del beneficiario anche all'operazione 4.4.a la relazione deve descrivere le attività relative all'intero progetto integrato;
- relazione tecnica descrittiva dell'iniziativa con presentazione del soggetto richiedente e dell'attività svolta, in relazione all'investimento per cui si richiede il sostegno ed esposizione

analitica della proposta progettuale, con particolare riferimento all'indicazione delle varietà di germoplasma vegetale a rischio erosione genetica;

- relazione tecnica in cui dovrà essere specificato, per la voce di spesa **“personale”** su quali basi è stata effettuata la previsione di spesa; per la voce **“trasferte”** dovrà essere indicato il dettaglio dei km previsti, indennità e pasti spiegando contestualmente su quali basi è stata effettuata la previsione; per le voci **“materiale di consumo”** e **“l’acquisto di macchinari ed attrezzature per la fase di caratterizzazione”** dovrà essere indicato l’elenco e la tipologia dei diversi materiali e attrezzature, le quantità e il prezzo unitario che concorrono alla determinazione di tali voci e su quali basi si sia pervenuti alla determinazione del loro valore, eventualmente allegando apposita analisi prezzi e/o riferimenti di ricerca di mercato; per la voce **consulenze tecnico scientifiche** dovrà essere indicato l’elenco delle attività da eseguire, delle figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione dell’incarico, tempi e dettaglio dei costi di realizzazione;
- copia del titolo di proprietà dei locali (laboratorio, uffici, ecc) interessati all’intervento o di altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti regolarmente registrati, dovranno avere una scadenza di almeno 10 anni dalla presentazione della domanda di sostegno. Sono esclusi i contratti di affitto e/o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo di anni 10, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. Nei contratti di comodato d’uso, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all’art.1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto;
- certificato di agibilità e documentazione fotografica dei locali interessati all’intervento;
- autorizzazione del proprietario/comproprietario dell’immobile ad effettuare l’intervento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell’art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- planimetria dei locali interessati all’intervento ante e post-investimento;
- computo metrico estimativo delle attività che si intendono svolgere, suddiviso per singole voci di spesa con riepilogo delle stesse e costo complessivo dell’intervento;
- scheda tecnica di auto-valutazione per l’attribuzione del punteggio allegata al bando/avviso pubblico;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito;
- eventuale dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l’ente non è in grado di recuperare l’IVA in quanto trattasi di soggetto diverso da soggetti non passivi di cui all’art.4

paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/5/1977, pertanto avente diritto al rimborso della medesima, tramite apposito fondo istituito dall'Amministrazione;

- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal responsabile del CAA di riferimento;
- patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, dal RUP e dal tecnico progettista.

16 .Procedimento Amministrativo - Ricevibilità, Ammissibilità e Valutazione

Il procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno è indicato nelle Disposizioni attuative e procedurali – Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – PSR Sicilia 2014/2020. A seguito della presentazione delle domande di aiuto, l'Ispettorato Agricoltura competente per territorio, provvederà alla fase di ricevibilità, verificando:

- modalità e tempi di presentazione delle domande;
- la completezza dei dati sulla domanda compresa la sottoscrizione della stessa;
- la presenza di tutta la documentazione essenziale richiesta di cui ai punti precedenti.

L'assenza di uno dei suddetti requisiti comporterà la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla successiva fase di ammissibilità e valutazione.

In questa fase sarà garantito il controllo del rispetto dei criteri di ammissibilità e di valutazione, degli impegni, degli obblighi definiti dalle disposizioni attuative generali e specifiche dell'operazione, nonché quelle riportati nei bandi.

La fase dell'ammissibilità consiste nella verifica:

- dei requisiti di ammissibilità dell'ente richiedente;
- della rispondenza degli interventi proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalle operazioni;
- dalla rispondenza, in termini di qualità e contenuto (validità tecnica), della documentazione allegata alla domanda di aiuto a quanto richiesto dalle presenti disposizioni.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del richiedente in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

Si sottolinea che un'eventuale non ammissibilità della domanda presentata ai sensi dell'operazione 4.4.a nell'ambito del progetto integrato, comporta automaticamente la non ammissibilità dell'istanza presentata ai sensi dell'operazione 10.2.a.

17. Formulazione delle graduatorie

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e

di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del responsabile della attuazione della sottomisura saranno pubblicati nei siti:

- <http://www.psr Sicilia>
- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura

e verranno affissi per 30 giorni all'albo regionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

La pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, e di eventuale avvio del procedimento di esclusione.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, con apposite memorie scritte potranno richiedere agli uffici preposti alla fase di istruttoria della ammissibilità e della valutazione ai fini della attribuzione del punteggio, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione regionale, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame e valutazione, procederà alla stesura degli elenchi degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione.

Successivamente, gli uffici preposti provvederanno all'elaborazione degli elenchi definitivi formulati su base regionale. Il responsabile di attuazione della misura potrà avviare dei controlli a campione per verificare i punteggi attribuiti; successivamente si procederà alla approvazione degli elenchi definitivi degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione, ed alla loro pubblicazione sul sito ufficiale del PSR e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

L'inserimento nell'elenco definitivo non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. **Si sottolinea che un'eventuale non finanziabilità della domanda presentata ai sensi dell'operazione 4.4.a nell'ambito del progetto integrato, comporta automaticamente la non finanziabilità dell'istanza presentata ai sensi dell'operazione 10.2.a..**

La pubblicazione degli elenchi regionali assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

A chiusura dell'istruttoria l'Amministrazione procederà ad emettere i decreti di concessione del sostegno.

L'inserimento nell'elenco definitivo non comporta per i beneficiari un diritto al

finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La pubblicazione degli elenchi regionali sul sito ufficiale del PSR e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili. Successivamente sarà predisposto il decreto di archiviazione delle istanze escluse e/o non ricevibili con relativo elenco, che sarà pubblicato sul sito ufficiale del PSR e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea. Tale pubblicazione assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione.

18. Domande di pagamento

Per tutto quanto concerne le modalità di presentazione delle domande di pagamento (domande di SAL e di saldo), si rimanda a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e nell'atto di concessione del sostegno.

Stato Avanzamento

Il beneficiario di una domanda di pagamento per la quale è richiesto uno stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.), per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, può chiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti. In entrambi i casi l'importo dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Saldo Finale dell'operazione 10. 2a

La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Nella parte esterna delle buste dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la seguente dicitura: **"PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 10.2.a - Domanda di pagamento "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"**.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo successivo.

Alla domanda cartacea di pagamento SAL/Saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- provvedimento amministrativo di incarico del direttore dei lavori (D.L.) delle opere (se diverso dal progettista) e relativa documentazione dell'iter adottato, così come previsto dall'art. 24 del D.Legs 50/2016;
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- originale delle fatture, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (impegno di spesa, provvedimento di liquidazione, mandato di pagamento, bonifico, quietanza di avvenuto pagamento da parte dell'organo di cassa dell'ente);
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- dichiarazione del D.L. resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del D.L. circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;
- dichiarazione del RUP attestante “ *che per i lavori, servizi e forniture di cui alla domanda di pagamento n° è stata rispettata la normativa generale sugli appalti in conformità al D. Legs 50/2016*”;
- dichiarazione di impegno del legale rappresentante dell'ente attestante “ *a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (per i beni mobili 5 anni successivi a decorrere dalla data del pagamento finale), le opere oggetto di finanziamento (attrezzature e macchinari) nel caso di incendio e furto delle stesse e darne immediata comunicazione in caso di tali eventi*”;

Inoltre, per l'operazione 10.2.a alle domande di pagamento in acconto e/o a saldo dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- **spese personale dipendente e/o autonomo** – time sheet a cadenza mensile con l'indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi, dal responsabile della rispettiva unità operativa, dal D.L. e dal R.U.P.; dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio personale, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate; copia documenti di spesa (cedolino stipendio, mod.F.24, attestati pagamento INPS/INAIL, ecc., con relativi prospetti riepilogativi contenenti i nominativi di riferimento); copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)

Per il personale autonomo si dovrà, inoltre, allegare tutta la documentazione sulle procedure di gara e affidamento dell'incarico, nonché copie dei contratti relativi ai lavoratori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione del progetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;

- **Trasferte** - copia delle autorizzazioni allo svolgimento della missione con relativa motivazione, copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate gli originali e copia dei documenti di viaggio e trasferta; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);

- **Servizi - Materiale di consumo - Caratterizzazione** - documentazione sulle procedure di gara e affidamento dei servizi e/o acquisto; documentazione fotografica; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);

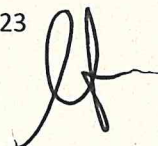
- **Consulenze tecnico scientifiche** - documentazione sulle procedure di gara e affidamento della consulenza; copia del contratto stipulato con l'indicazione della prestazione richiesta, dell'importo pattuito, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione del progetto; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento).

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Le fatture originali verranno restituite all'ente beneficiario con il timbro apposto dai funzionari incaricati alla verifica amministrativa.

19. Varianti in corso d'opera

Sono ammesse le varianti in corso d'opera nel rispetto di quanto stabilito al par.5.7 varianti in corso d'opera, delle disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014/2020. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini



dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa. Le varianti potranno essere ammesse solo nella misura massima del 30% della spesa ammessa a finanziamento.

20. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sullo stato di realizzazione dei lavori anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma di massima previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) 809/14 (come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2017/1242), in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata alla concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale 17 gennaio 2019 n. 497 “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e s.m.i.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione. Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulle operazioni 4.4.a e 10.2.a del PSR Sicilia 2014/2020, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni e revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

21. Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno o pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le modalità di cui al punto 5.10 delle disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014/2020.

22. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o gli animali” parte generale emanate dall'Autorità di Gestione con DDG n°21 63 del 30/3/2016 e s.m.i., nonché alle norme e regionali, unionali e nazionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Le presenti disposizioni attuative, approvate con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020, saranno pubblicate, con valore legale di avvenuta pubblicazione, sul sito ufficiale dell'Assessorato Agricoltura, sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea ed entreranno in vigore a partire dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell'avvenuta pubblicazione nel sopra citato sito assessoriale delle presenti Disposizioni attuative - parte specifica.

23. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Carmelo Frittitta)



